

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache



PROVINCIA
DI TORINO



La Provincia al Salone del libro

**Consumo di suolo
in calo nel Torinese**

**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Discarica di Grosso:
compensazioni
ai Comuni dell'area**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

La Provincia al Salone del libro	3
Discarica di Grosso: compensazioni ai Comuni dell'area	5
Bonus acqua per le famiglie disagiate	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



Consumo di suolo in calo nel Torinese	6
Strade di colori e sapori	8
Giornate d'acqua a Coazze	10
Castellamonte, avviati i lavori sulla provinciale 265	10
La Voce del Consiglio	
Approvato il consuntivo del 2011	11

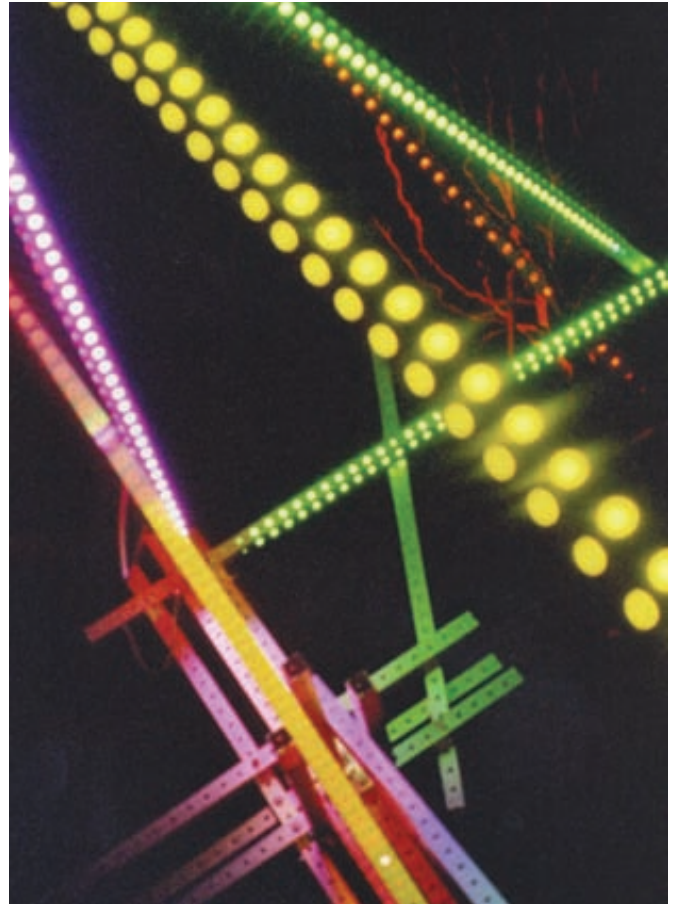
Pareggio su 655 milioni di euro per il Bilancio di previsione	11
La Voce dei Gruppi: speciale Bilancio	14
La Voce dei Gruppi: apriamo alla Cultura della Legalità	18
Appuntamento con le Commissioni	19

In copertina: **Salone del Libro di Torino: il logo di Ugo Nespolo**
In IV copertina: **L'Europa a Palazzo**

La "Scultura di luce" da Fenestrelle a Torino

A sei anni dai Giochi Olimpici Invernali di Torino, cambia collocazione la "Scultura di luce", opera dell'architetto e artista Leonardo Mosso, che fu realizzata e installata a Fenestrelle per iniziativa della Provincia di Torino, nell'ambito del progetto strategico "Paesaggio 2006", ideato per pubblicizzare e valorizzare il territorio interessato al grande evento. L'installazione era stata sistemata in posizione strategica rispetto alla Strada Regionale 23 del Sestriere. Ora sarà ricollocata nella Circostrazione 5 di Torino nella nuova rotatoria di corso Mortara-via Orvieto-via Livorno. La ricollocazione è stata ufficializzata con una Delibera approvata dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore al Patrimonio, Umberto D'Ottavio. Nel 2001, su idea dell'allora assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale, Luigi Rivalta, nel progetto "Paesaggio 2006" era stata inserita la realizzazione e l'installazione a Fenestrelle della "Scultura di luce", intesa come opera d'arte simbolo e guida per gli atleti e i visitatori in ascesa al colle del Sestriere. "A sei anni dall'evento olimpico ci è parso giusto valorizzare al meglio l'opera anche in termini di visibilità - spiegano il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio -. A Torino sono già installate numerose opere di Mosso. Per questo abbiamo interpellato l'amministrazione comunale e concordato la nuova collocazione in un'area della città interessata da notevoli trasformazioni urbanistiche".

Michele Fassinotti



"La scultura di luce" di Leonardo Mosso

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di venerdì 04 maggio 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Ci trovi anche su

La Voce della Giunta

La Provincia al Salone del libro

I venticinque anni si festeggiano anche sul territorio

La Provincia è anche quest'anno al Salone del libro, ospite negli spazi di Lingua Madre. In occasione del venticinquennale celebra il compleanno del Salone insieme agli studenti che hanno partecipato alla staffetta di scrittura creativa Bimed (Biennale delle arti e delle scienze del Mediterraneo): tre momenti di festa che vedono il coinvolgimento di tutte le scuole del territorio provinciale. "Mi pare importante dare spazio ai giovani e ai giovanissimi" ha commentato Antonio Saitta, che quest'anno è il presidente del Comitato di coordinamento del Salone del libro. "Perché in questo quarto di secolo il Salone è cresciuto nei numeri, ma nello spirito si è mantenuto fedele al suo obiettivo iniziale di mettere in contatto quante più persone con quanti più libri, di far sapere che la cultura per tutti non è sottocultura, di far sentire quanta vita, quanta energia, quante idee e coinvolgimenti nascono dalle pagine.

Sono i più giovani quelli che devono per primi scoprire questa magia, per continuare a ricrearla: sono loro i lettori, ma anche gli scrittori del domani".

Le celebrazioni sono iniziate a Moncalieri il 27 aprile davanti a centinaia di studenti degli istituti superiori "Marro" e "Pininfarina" con l'anteprima del Festival di scrittura della legalità: manifestazione ideata dal Comune di Moncalieri che fra aprile e maggio si articolerà in incontri, spettacoli e workshop sui temi del di-

ritto e della giustizia. Hanno partecipato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura Rolando Picchioni, il sindaco della Città di Moncalieri Roberta Meo e gli assessori Paolo Montagna e Francesco Maltese, il direttore Bimed Andrea Iovino.

"Moncalieri è una scelta simbolica - ha spiegato il presidente Saitta - voluta anche per replicare a quanti accusano il Salone del Libro di essere chiuso nella cinta daziaria di Torino.

Qui abbiamo dato il via ad un vero e proprio festival dedicato alla scrittura della legalità, nervo scoperto nel nostro Paese". Si entra nel vivo della Staffetta di scrittura creativa il 14 maggio, nella Sala Azzurra (padiglione 3) del Salone del libro,

dove alle 10 ci sarà la conclusione dell'evento con le scuole superiori, mentre alle 12 l'Arena ospiterà la conclusione della Staffetta delle scuole medie inferiori.

Infine, il 15 maggio a Pinerolo alle 12 alla Cavalleria Caprizzi (e alle 12,15 nell'Auditorium Baralis), ci sarà "Inostraccontidiecimilamani", presentazione delle staffette delle scuole primarie.

Nel programma promosso dalla Provincia di Torino al Salone del libro, non poteva mancare anche quest'anno un appuntamento dedicato alle minoranze linguistiche: il territorio provinciale infatti ne ospita ben tre - occitana, francoprovenzale e francese - delle dodici





Salone del Libro, le celebrazioni a Moncalieri

presenti sul territorio nazionale. Lunedì 14 maggio alle 18,30 nell’Arena, si parlerà dell’Editoria delle minoranze linguistiche: grazie alla legge 482/99 “Norme

a tutela delle minoranze linguistiche storiche” infatti un nuovo impulso è stato dato all’edizione di pubblicazioni delle lingue minoritarie. Fra gli ospiti, interverranno l’assessore alla Cultura della Provincia di Torino Ugo Perone e i responsabili del settore linguistico delle Regioni autonome di Sardegna e Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Trento.

Da segnalare infine che venerdì 11 maggio alle 14 sempre nell’Arena si tiene la presentazione della graphic novel “Gigi Meroni, il ribelle granata” di Marco Peroni e Riccardo Cecchetti (Edizioni BeccoGiallo).

Gli autori Marco Peroni (sceneggiatore), Riccardo Cecchetti (disegnatore) e il giornalista Luciano Del Sette (Il Manifesto) presenteranno il fumetto, che ripercorre le gesta del “quinto beatle” che dal Genoa passò al Torino, facendo innamorare i tifosi non soltanto granata.

Alessandra Vindrola



Gli studenti a Moncalieri

Mobilità sostenibile con “Giovani in movimento”

Un bando di concorso della Provincia rivolto agli studenti delle scuole superiori

Un premio per i migliori progetti di promozione della mobilità sostenibile ideati dagli studenti delle scuole superiori. È questo l’obiettivo del Bando di concorso “Giovani in movimento” indetto per il secondo anno dalla Provincia di Torino.

Il concorso è riservato alle scuole di tutto il territorio provinciale, che potranno coinvolgere come partner altre scuole (di pari grado, ma anche materne, elementari e medie inferiori), amministrazioni comunali, associazioni e altri soggetti del territorio. I progetti potranno anche essere incentrati sulle attività di comunicazione.

Le prime due scuole classificate riceveranno un premio di 3.000 euro ciascuna. Entro il 25 maggio gli istituti scolastici interessati dovranno presentare alla Provincia di Torino la scheda della proposta, e i progetti vincitori dovranno essere avviati e realizzati entro la fine dell’anno scolastico 2012-2013. Tra i criteri di valutazione, oltre alla qualità sostanziale del progetto, sarà considerato il coinvolgimento dei diversi interlocutori dei ragazzi dentro e fuori la scuola: insegnanti, personale non docente e genitori, ma anche rappresentanti (politici, tecnici e amministrativi) delle amministrazioni comunali.

“Il nostro obiettivo è incidere sul modello di vita dei giovani per ciò che concerne la mobilità” commenta l’assessore all’Ambiente della Provincia Roberto Ronco. “Spostamenti e fruizione degli spazi urbani devono trovare soluzioni più sostenibili, alternative all’uso dell’automobile”.

Maggiori informazioni su www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/giovani_in_movimento

Cesare Bellocchio

Discarica di Grosso: compensazioni ai Comuni dell'area

Firmato in Provincia l'accordo di programma: i finanziamenti a Corio, Grosso, Mathi e Nole

È stato firmato il 26 aprile in Provincia l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di compensazione connessi alla discarica per rifiuti non pericolosi di Grosso. Presenti intorno al tavolo la Provincia di Torino, rappresentata dall'assessore all'Ambiente Roberto Ronco, l'Ato rifiuti, la Sia srl (incaricata di progettare, costruire e gestire l'ampliamento della discarica) e i Comuni di Corio, Grosso, Mathi e Nole. Il Programma provinciale di gestione dei rifiuti prevede che alla realizzazione di ogni impianto di smaltimen-

to di rifiuti le comunità comprese nell'area di influenza abbiano diritto di ottenere una serie di compensazioni ambientali, che ammontano al 10% del costo dei lavori di realizzazione dell'impianto. Per questa ragione Sia srl verserà ai Comuni succitati oltre 490mila euro, che saranno utilizzati per lavori stradali. In aggiunta a questo contributo una tantum, il Programma di gestione dei rifiuti stabilisce che i Comuni coinvolti dalla realizzazione della discarica ricevano dalla società costruttrice un contributo economico commisurato al volume dell'attività calcolato per tutti gli anni di esercizio. Le amministrazioni locali utilizzeranno questi soldi (circa 60mila euro) per esentare per 5 anni dal pagamento della tassa rifiuti gli abitanti nel raggio di mille metri dall'impianto.

Oltre ai fondi succitati, nel caso della discarica di Grosso si è concordato in sede di Conferenza dei servizi lo stanziamento di un ulteriore contributo di 960mila euro, a carico della



Provincia di Torino (760mila euro) e di Sia (200mila euro), per realizzare alcuni interventi di miglioramento della viabilità della zona.

"In particolare, la Provincia di Torino si incaricherà della realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Provinciali 2 e 22/D1 nel Comune di Grosso" spiega l'assessore Ronco "il cui costo, finanziato con fondi del proprio bilancio, sarà di 510mila euro. Inoltre, Palazzo Cisterna collaborerà con 250mila euro alla costruzione della rotatoria, sempre nel Comune di Grosso, all'incrocio tra le Provinciali 22 e 22D1".

c.be



L'assessore all'Ambiente Ronco

Bonus acqua per le famiglie disagiate

Anche per il 2012 la riduzione tariffaria per i nuclei familiari meno abbienti

Le famiglie residenti in provincia di Torino che si trovino in condizioni di disagio economico possono godere di un bonus sulla bolletta dell'acqua anche per quest'anno.

Lo ha stabilito l'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" (Ato acque), riunitasi sotto la presidenza dell'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco. I nuclei familiari con indicatore Isee (l'insieme di parametri, definito dalla legge 449 del 1997, per determinare la situazione economica del nucleo e l'oggettivo grado di difficoltà) inferiore o uguale a 9.500 euro possono richiedere il "bonus acqua" per l'unità abitativa di residenza.

La riduzione tariffaria tiene conto anche del numero dei componenti del nucleo familiare, in modo da favorire le famiglie numerose, ed è articolata in questo modo: 30 euro all'anno per i nuclei da una a tre persone, 45 euro per gli altri.

Il modulo per la richiesta è disponibile su www.smatorino.it

e presso gli uffici aperti al pubblico di SMAT, in corso XI Febbraio 14 a Torino.

Per maggiori informazioni: numero verde 800 010842 e www.ato3torinese.it.

c.be

Consumo di suolo in calo nel Torinese

Presentati i dati al convegno Territorio: maneggiare con cura

Se nel 2006 l'incremento medio annuo del consumo di suolo si aggirava sul 2% (circa 800 ettari all'anno), nel 2010 si è assistito a un rallentamento: lo 0,6%, pari a circa 200 ettari. Sono incoraggianti i dati emersi dal convegno Territorio: maneggiare con cura, che si è svolto il 13 aprile nel Palazzo della Provincia di Torino di corso Inghilterra, con la partecipazione di Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino; Ugo Cavallera, vicepresidente della Regione Piemonte; Mauro Giudice, presidente Inu Piemonte e Valle d'Aosta; Carlo Novarino, presidente Ordine Architetti di Torino; Pier Giorgio Gambero, Ordine Ingegneri di Torino; Gabriele Guccione, portavoce provinciale Forum "Salviamo il paesaggio" e dei Sindaci del territorio provinciale. Un'occasione per fare il punto sul consumo di suolo in provincia di Torino facendo riferimento ai dati aggiornati al 2010, per ragionare su come i Comuni stanno attuando le norme della variante al Piano territoriale provinciale di coordinamento (Ptc2), che ha posto una particolare attenzione a limitare il consumo di suolo, ma anche per capire quanto la realizzazione delle nuove grandi infrastrutture (Corso Marche, la Tangenziale est, la Torino-Lione) potrebbe incidere sull'uso dei terreni ancora liberi. I dati emersi nel corso dell'incontro disegnano la mappa del consumo di suolo del territorio: se complessivamente, anche a causa della congiuntura economica, il consumo si è ridotto di un quarto dal 2006 al 2010, è in



Il convegno Territorio: maneggiare con cura

crescita il fenomeno di allontanamento della popolazione da Torino per andare a vivere in zone più periferiche ma dotate di migliore qualità della vita e di buoni servizi. Le aree in cui il fenomeno è stato più incisivo sono l'area metropolitana di Torino (dove il consumo di suolo è cresciuto dell'1,9% a fronte di un incremento della popolazione del 2,8%); il Pinerolese (dove l'incremento è stato del 2,7% a fronte di una crescita della popolazione del 4,1%) e delle zone collinari fra Chivasso e il Chierese, dove il consumo di suolo ha avuto un incremento di circa il 5% a fronte però di un aumento demografico del 10%. Da segnalare inoltre la situazione dell'Eporediese, dove nella conurbazione di Ivrea l'incremento del consumo di suolo non è stato rilevante (0,7%), ma se si prendono in considerazione i piani regolatori non ancora attuati potrebbe avere un potenziale



Consumo del suolo nel Torinese



Il pubblico al convegno

incremento di quasi 25 punti percentuali, il che rappresenta una previsione di espansione pari ad un quarto di quanto è stato consumato nell'ultimo periodo. Da notare infine che nel resto del territorio, quindi anche nelle aree meno urbanizzate, c'è stato un notevole aumento della popolazione, pari al 4%: un dato rilevante perché incide sul cosiddetto sprawl (dispersione urbana), che è uno degli elementi più incisivi nel consumo di suolo. "La dispersione urbana è uno degli elementi su cui siamo intervenuti in modo incisivo con l'adozione del Ptc2" ha spiegato Saitta. "La rigida salvaguardia delle aree libere, pur non arrestando eventuali espansioni urbane che possono andare nella direzione del riuso o del completamento delle aree di transizione, garantirebbe la necessaria tutela dei territori e dei paesaggi oltre a ridurre il rischio di ulteriore dispersione, frammentazione e sviluppo su aree delle quali è ormai prioritario preservare le caratteristiche agricole e di naturalità. Va comunque sottolineato che la proposta del Ptc2 sembra aver riscosso un notevole consenso da parte delle amministrazioni comunali coinvolte, tanto da

aver dato corso a numerose richieste di sperimentazione, a titolo volontaristico, dell'applicazione sul proprio territorio del metodo proposto dalla Provincia". Anche sul fronte delle infrastrutture la situazione è in miglioramento: rispetto ai fenomeni di urbanizzazione consumano circa il 5% del suolo. La crescita delle infrastrutture porta però con sé la crescita di insediamenti, ed anche su questo il Ptc2 ha posto un freno con norme specifiche che limitano l'uso del suolo libero. Tuttavia, poiché occorre garantire la mobilità e migliorare la circolazione esistente, nel corso dell'incontro si è valutato anche l'impatto che potrebbero avere le grandi opere infrastrutturali da realizzare (Corso Marche, Tangenziale est e la Torino-Lione) sul consumo di suolo. "Complessivamente, poiché la definizione dei percorsi ha già tenuto conto della tutela dei territori liberi, le grandi opere avranno un impatto sul consumo di suolo decisamente contenuto" spiega Saitta. A cominciare dall'asse di Corso Marche, che, costituito da un'autostrada urbana sotterranea e da un viale di superficie sovrapposti, da realizzarsi in un contesto già estremamente urbanizzato, non avrà praticamente im-



Giunta e Consiglio al convegno: da sinistra Ronco, Bisacca, Ippolito, Avetta

patto sul consumo di suolo. Anche la Torino-Lione "consumerà" poco più di 11 ettari di suolo libero su 81 chilometri di tracciato italiano, perché gran parte del percorso avverrà in galleria e anche le opere connesse insisteranno su zone già attualmente urbanizzate. Infine la Tangenziale est: è previsto che consumerà circa 36,6 ettari per la tratta in superficie prevista, a fronte dei 152,6 ettari utilizzati dai Comuni nel periodo 2000-2010: "Ma sono convinto" ha concluso Saitta "che questa cifra possa essere ulteriormente ridotta con una progettazione attenta e con un'attenta valutazione delle soluzioni di tracciato migliori".

a.vi



Borgaretto

Tutti gli approfondimenti e i dati su:

 www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/consumo_territorio/

Strade di colori e sapori

Itinerari e proposte nel Chierese, nel Carmagnolese e nella Collina Torinese

Tradizioni, saperi, sapori, prodotti, fiere e sagre che offrono l'occasione per andare alla scoperta di un territorio che spazia dalla Collina Torinese al Pianalto di Poirino, da Carmagnola a Chieri: sono le terre torinesi del Po, le pianure, le colline, i campi coltivati, i castelli, le chiese e i palazzi di paesi e città che si incontrano sul corso del fiume, prima e dopo la città della Mole. Il Po torinese e le sue terre non sono ancora stati scoperti pienamente dal turismo di massa. Vale la pena di percorrerli seguendo le Strade di Colori e Sapori, una serie di itinerari scaturiti da un progetto che ha coinvolto la Provincia di Torino e 20 Comuni della Collina Torinese e della pianura del Carmagnolese. Le Strade attraversano e legano tra loro i mille angoli suggestivi di un territorio ricco di attrattive ambientali, agricole, enogastronomiche, storiche, culturali e architettoniche: dai campi dove si coltiva il Peperone di Carmagnola alle peschiere dove si alleva la Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, dalle vigne che danno il Freisa di Chieri alle colline in cui si raccolgono le ciliegie di Pecetto. È la terra che diede i natali a Don Bosco e a San



Domenico Savio, ma è anche la terra dell'industria tessile (Chieri) e dei castelli (Pralormo e Santena) in cui si è scritta la storia, del Piemonte prima e dell'Italia poi. È un territorio che ha saputo fare squadra, consolidando in una decina d'anni una rete promozionale, che vede lavorare fianco a fianco i Comuni, i Parchi del Po e della Collina Torinese, l'Università di Torino, gli operatori turistici, i ristoratori, le aziende agricole (molte delle quali hanno avviato con successo l'attività agrituristica), le associazioni di cate-

goria e quelle culturali. Anche nel 2012 il calendario delle manifestazioni delle Strade di Colori e Sapori soddisfa tutti i gusti e gli interessi. Insieme alle manifestazioni, le Strade di Colori e Sapori propongono al turista che ama i ritmi slow una serie di itinerari a piedi o in bicicletta (regolarmente segnalati e consultabili in cartine e materiali promozionali), di visite tematiche, di proposte per un turismo che rispetta il territorio. Il circuito di cicloescursionismo è costituito da una rete di percorsi per 230 km complessivi, suddivisi in 13 tratte. È particolarmente adatto per escursioni di una giornata, ma anche per più impegnative esperienze di cicloturismo. Lungo il percorso meritano

La Collina Torinese





Santena

sicuramente una visita il centro storico di Carmagnola e l'Ecomuseo della Canapa, il complesso cavouriano di Santena (castello e parco), i castelli di Racconigi e Pralormo, il Museo della Martini e Rossi a Pessione, Palazzo Grosso e il Museo del Paesaggio sonoro di Riva presso Chieri, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto, il centro storico di Chieri con il Duomo e il Centro Visita dedicato a Don Bosco, il Parco astronomico "Infiniti" di Pino Torinese, le green way e le aree verdi del Parco del Po. Il Cammino di Don Bosco è invece un anello di sentieri, lungo circa 80 km, che da Chieri attraversa la collina, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono la "Terra dei Santi". Si possono scegliere percorsi molto diversi tra loro, per impegno e luoghi attraversati. Quello più impegnativo parte dal Colle Don Bosco e giunge a Chieri, quello più breve parte dalla casetta natale di San Domenico Savio a Riva presso Chieri, attraversando per diversi chilometri le strade bianche della pianura. Giunti a Chieri, da non mancare una sosta al Centro visita dedicato alla figura di Don Bosco. Ricavato nei locali dell'Ex Seminario di San Filippo, il nuovo allestimento del Centro consente di approfondire la conoscenza degli anni della forma-

zione e visitare la "stanza del sogno". Per informazioni su strutture ricettive, manifestazioni ed eventi, orari di visita e servizi: telefono 334 5698694 segreteria@collineditorino.it

Gli eventi dei mesi di maggio e giugno

- **Cambiano** domenica 6 maggio: Festa di Primavera "Tradizioni e sapori: l'Asparago", con mercato ortofrutticolo, "mangialonga" presso alcune casine e pranzo in piazza con la Pro loco. Per informazioni 011 440105 www.comune.cambiano.to.it
- **Poirino** domenica 13 maggio: 55ª Sagra della Tinca e dell'Asparago. Nelle vie del centro storico fiera-concorso dedicata alla Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino e all'asparago poirinese, degustazioni, intrattenimenti e concorso di pittura "Paolo Gaidano". Per informazioni: 011 9450114 www.comune.poirino.to.it
- **Santena** dal 18 al 20 maggio: Sagra dell'Asparago, con stand enogastronomico in piazza per degustare specialità locali a base di asparagi. Domenica 20 sfilata di bande per festeggiare l'80° anno di attività della Banda musicale Canonico Serra di Santena. Per informazioni

Pro loco Santena 340 7362659

- **Pecetto** sabato 2 e domenica 3 giugno: Festa delle Ciliegie 2012. Sabato 2 dalle 18 in poi "Notte delle Ciliegie", con spettacoli vari. Domenica 3 dalle 10 in poi nel centro storico bancarelle dei prodotti tipici, premiazione con la Ciliegia d'Oro, mostra pomologica delle ciliegie a cura dei Frutticoltori Associati della Collina Torinese. Domenica 10 giugno Laboratorio del Gusto delle Ciliegie" alle 16 in piazza Roma, in collaborazione con Slow Food e Frutticoltori Associati Collina Torinese. Per informazioni: Comune di Pecetto 011 8609218, Pro Loco 339 3553852
- **Pavarolo** sabato 23 e domenica 24 giugno: Fiera della Brigna Purina e delle marmellate, con fiera mercato dei prodotti agricoli della collina torinese, pranzi e cene in piazza, camminata per famiglie nei boschi. Per informazioni: 011 9408001 www.comune.pavarolo.to.it

Le foto di località attraversate delle Strade di Colori e Sapori sono pubblicate per gentile concessione dello studio grafico Diego Parlagreco

m.fa

Pavarolo



Per informazioni su strutture ricettive, manifestazioni ed eventi, orari di visita e servizi:



www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/strade_colori_sapori/ - www.collineditorino.it - www.collinapo.it

“Giornate d’acqua” a Coazze

Prima tappa della manifestazione abbinata al Gran Premio di Pesca alla trota in torrente

Venerdì 27 aprile all’Ecomuseo della Resistenza di Coazze, alla presenza degli amministratori locali e dell’assessore provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna, è stata inaugurata la mostra fotografica “I colori dell’acqua”, realizzata da Ivan Bianco Levrin. La mostra è una delle iniziative legate alle “Giornate d’Acqua”, organizzate dall’Assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora per sensibilizzare i cittadini (in particolare i giovani) sui temi connessi alla salvaguardia dei corpi idrici superficiali.

Alle “Giornate” sono abbinata le sei prove del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente,

L’assessore Balagna all’inaugurazione della mostra “I colori dell’acqua”



promosso dalla Provincia e organizzato dalla sezione provinciale di Torino della F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee).

La gara che è in programma a Coazze si terrà domenica 6 maggio, nell’ambito di un’intera giornata di eventi dedicati alla pesca e alla salvaguardia dei corsi d’acqua. Nell’ambito delle iniziative, che si terranno nella Zona di Pesca Turistica della località “I Pianas”, è prevista alle 11 l’inaugurazione della prima piattaforma di pesca per disabili realizzata nel Nord Italia, che consentirà l’accesso in carrozzina a quattro postazioni, attrezzate e messe in sicurezza per l’utilizzo da parte di persone non deambulanti.

La struttura è stata realizzata grazie al contributo finanziario della Provincia (54.000 euro), della Regione Piemonte e del Comune di Coazze. Per informazioni e prenotazioni: Circolo “I Pianas”, Località I Pianas - frazione Forno, 10050 Coazze, telefono 338 1528049.

m.fa

Il calendario delle prove del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente

- domenica 6 maggio torrente Sangone/Balma - Coazze
- domenica 20 maggio torrente Stura - Ala di Stura
- domenica 10 giugno torrente Pellice - Villar Pellice
- domenica 24 giugno Bealera del Molino - Villafranca Piemonte
- domenica 1° Luglio torrente Orco - Locana
- domenica 15 luglio torrente Chiusella - località Ponte Prele

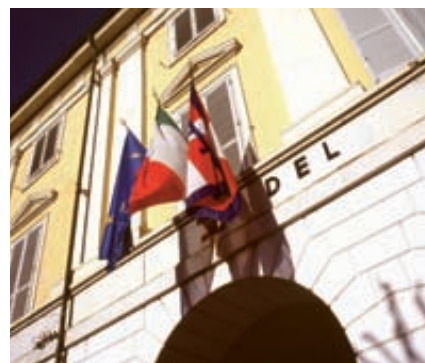
Castellamonte, avviati i lavori sulla provinciale 265

Con gli interventi sarà migliorata l’accessibilità a Campo e Muriaglio

Sono iniziati il 26 aprile e si concluderanno entro il mese di luglio i lavori sulle Provinciali 265 e 265 diramazione 3 finalizzati al miglioramento dell’accessibilità alle località Campo e Muriaglio nel Comune di Castellamonte. Il progetto prevede l’esecuzione di 8 piccoli interventi indipendenti, eseguiti lungo il tracciato stradale. L’intervento più signifi-

ficativo consiste nella realizzazione di un’opera di ripristino del rilevato stradale e garantirà la sicurezza del traffico. L’importo complessivo dei lavori ammonta a 200 mila euro ed è a carico della Provincia di Torino. I lavori sono stati appaltati alla ditta Ediltranport Viscomi s.r.l, con sede legale a Botricello (CZ) e sede operativa a Moncalieri.

c.be



Il municipio di Castellamonte



L'assessore al Bilancio Marco D'Acri

Approvato il consuntivo del 2011. Chiuso l'esercizio finanziario con un utile di 4 milioni di euro

Il Consiglio provinciale ha approvato il 12 aprile scorso il Bilancio consuntivo del 2011.

L'esercizio finanziario dello scorso anno si è chiuso con impegni di spesa per oltre 450 milioni di euro. In un periodo di crisi come quello attuale sono ancora le opere pubbliche a fare da volano all'economia locale, queste hanno registrato impegni per 45,7 milioni di euro.

“Sono note le difficoltà emerse in questi mesi di poter saldare i conti con le imprese - ha spiegato l'assessore provinciale al Bilancio Marco D'Acri durante l'illustrazione del documento - ma la Provincia di Torino, nonostante i vincoli impo-

sti dal Patto di stabilità, è riuscita a pagare le ditte erogando oltre 93 milioni di euro di lavori portati a termine.

A questi vanno aggiunti 23 milioni di cessioni di credito, un afflusso di liquidità alle imprese. Per quanto riguarda le opere pubbliche l'ammontare della liquidità alle imprese è pari a 116 milioni di euro.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficienza della propria organizzazione amministrativa, la Provincia ha ridotto il costo del personale di oltre 2 milioni.

Sono risultati in netto calo i trasferimenti regionali in particolare in

materia di lavoro, formazione professionale.

“La buona gestione dell'esercizio finanziario - ha sostenuto D'Acri - ha comunque consentito all'Ente di impegnare più di 35 milioni proprio nel campo del lavoro e 92 sulla formazione. Particolare attenzione è stata data, per quanto riguarda le spese in conto capitale, alla sicurezza del proprio patrimonio nonostante la crisi congiunturale”.

Positiva la chiusura dell'esercizio: il consuntivo 2011 si chiude con un utile di 4 milioni di euro.

Carlo Prandi

L'aula del Consiglio provinciale





I consiglieri Devietti e Mammolito

Pareggio su 655 milioni di euro per il Bilancio di previsione. Prevista la riduzione del costo del personale e dell'indebitamento, tagliata l'Ipt sull'acquisto di auto dai concessionari

Pareggio sulla cifra di 655 milioni di euro; spesa corrente per 394 milioni; investimenti per 76 milioni, di cui solo 4 con ricorso all'indebitamento e 72 derivanti da alienazioni patrimoniali (complessi immobiliari del Ponte Mosca e di corso Lanza) e trasferimenti da Enti diversi (Stato e Regione): sono i numeri che sintetizzano il Bilancio di previsione 2012 della Provincia di Torino approvato il 24 aprile dal Consiglio Provinciale con 27 voti favorevoli e 9 contrari. Il documento contabile è stato approvato con gli emendamenti presentati dalla maggioranza (PD, IdV, UdC, Sinistra per la Provincia di Torino, Moderati, Gruppo Misto), mentre la minoranza (PdL, Lega Nord, Lega Padana Piemont) aveva rinunciato a confermare le proprie proposte di emendamenti.

Il presidente Saitta è intervenuto a

chiusura del dibattito, sottolineando la delicatezza del quadro nazionale in cui il Bilancio 2012 è stato approvato, mentre è ancora in corso il confronto parlamentare su di una riforma degli Enti Locali che prevede una notevole riduzione delle competenze delle Province. "La classe politica deve fare i conti con un quadro economico che rischia di ridurre la funzione dello Stato sociale e mettere in secondo piano il ruolo degli Enti locali - ha sottolineato Saitta -. Occorre uno scatto di orgoglio della politica, perché il processo in atto non sia subito ma valutato attentamente nelle sue conseguenze. Interrogiamoci se il senso della nostra azione politica ed amministrativa esiste ancora. Dobbiamo riuscire a spiegare ai cittadini che, dopo la riforma pensionistica e l'introduzione dell'Imu, è alle porte un ridimensionamento delle politiche locali che si scaricherà su di loro in termini di riduzione dei servizi locali". "L'approvazione del Bilancio - ha concluso il Presidente della Provincia -, è l'occasione per far capire ai cittadini ed ai vertici nazionali dei nostri partiti che, proseguendo su questa strada, si sta smontando il sistema politico-istituzionale".

Il Bilancio sconta il calo dei trasferimenti statali e di quelli regionali per l'esercizio di funzioni trasferite: formazione professionale, trasporti, agricoltura, ecc. I tagli dei trasferimenti regionali sono stati parzialmente compensati con riduzioni delle spese fisse. Come spiegato dall'assessore al Bilancio, Marco D'Acri, sono state compiute scelte ben precise: azzeramento della quota destinata alla Provincia dell'Imposta di Trascrizione sulle auto nuove o usate acquistate presso i concessionari (con particolare beneficio per quelle di piccola cilindrata); in-

cremento dell'addizionale sulla RC Auto e sua destinazione ad investimenti per la manutenzione della rete viaria e delle scuole medie superiori; impiego di risorse inizialmente destinate alle spese correnti ad investimenti e contestuale azzeramento dei nuovi mutui; razionalizzazione delle partecipazioni e riduzione dei costi che ne derivano; ulteriore riduzione delle spese per il personale e destinazione di 400.000 euro inizialmente previsti per l'incentivazione delle prestazioni dei dirigenti alla spesa per il personale a tempo determinato.

Le entrate tributarie dirette ammontano a 218,5 milioni di euro. L'Assessore al Bilancio ha poi sottolineato come le nuove entrate previste dalle ultime tre manovre finanziarie dei Governi Berlusconi e Monti assegnino allo Stato centrale l'88% delle risorse aggiuntive reperite. La riduzione della spesa pubblica è realizzata solo per il 15% a livello centrale, perché lo Stato abbatte le proprie spese correnti solo dello 0,8%. Il sacrificio maggiore lo

Il presidente Saitta e gli assessori Porqueddu e Vana





Il banco della presidenza e degli assessori in Consiglio

stanno facendo le autonomie locali, come la Provincia di Torino, che, nel giro di pochi anni, ha ridotto di circa 50 milioni di euro (il 10% del totale delle spese) la sua spesa corrente. Le scelte della Giunta Provinciale per il 2012 devono quindi tener conto della manovra restrittiva del Governo, con la riduzione del ricorso ai mutui e la prevista alienazione di beni patrimoniali come i complessi immobiliari di Ponte Mosca e corso Lanza, finalizzata quest'ultima alla riduzione dell'indebitamento ma anche all'abbattimento delle spese per la gestione e manutenzione delle sedi dell'Ente. Su quest'ultimo aspetto, l'assessore D'Acri ha preannunciato un'attenta analisi degli spazi necessari alla Provincia, volta al reperimento di locali che abbiano bassi costi di gestione. Il Bilancio 2012 non è comunque solo un elenco di tagli: al contenimento dei costi e alla destinazione di nuove risorse agli investimenti si affianca, ad esempio, la previsione della destinazione di ingenti risorse per il sostegno all'occupazione ed alla formazione professionale, la manutenzione del patrimonio di edilizia scolastica, il risparmio energetico, la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Scendendo nel dettaglio, per quanto riguarda l'Ipt, è abolita la tariffa

fissa nazionale di 150 euro, che era indipendente dalla cilindrata delle auto ed era incrementabile dalle Province. L'imposta diventa proporzionale alla potenza degli autoveicoli, con la scelta della Provincia di Torino di azzerare la propria quota di incremento per le transazioni tra concessionari e clienti privati, per venire incontro a un settore e a un mercato in forti difficoltà. Nel 2012 la pressione fiscale sulle piccole vetture i cui acquirenti da concessionari siano residenti in provincia di Torino sarà pertanto inferiore a quella del 2011, visto che l'imposizione sarà progressiva e pertanto aumenterà per le vetture di maggiore cilindrata. Permane invece l'incremento a favore della Provincia nel caso di compravendita di auto tra privati. L'assessore D'Acri ha spiegato che, scegliendo di azzerare l'incremento destinato alle proprie casse, la Provincia di Torino si tutela da una sorta di "dumping fiscale", derivante dalle tariffe inferiori sinora applicate alle vetture immatricolate nella vicina Valle d'Aosta. L'incremento dell'addizionale sulla RC Auto comporterà un incremento medio del costo delle polizze di 15 euro per ogni vettura. Il gettito proveniente dall'addizionale RC Auto è stimato in 92,5 milioni: circa 20 milioni di

euro in più rispetto al 2011. Le risorse aggiuntive saranno destinate alla manutenzione stradale e scolastica. Le addizionali energetiche vengono sostituite da una compartecipazione all'Irpef, strettamente legata all'andamento del ciclo economico, con un gettito inizialmente previsto per il 2012 in 28 milioni (ma successive stime hanno ridotto la previsione). La destinazione privilegiata di queste risorse sono gli interventi per la riduzione del consumo energetico negli edifici scolastici. Per quanto riguarda le risorse provenienti da altri Enti (come la Regione Piemonte) per l'assolvimento di funzioni trasferite e per i relativi costi del personale, il Bilancio di previsione tiene conto della riduzione dei flussi e della ormai imminente sostituzione dei trasferimenti con una compartecipazione alle spese. L'assessore D'Acri ha poi ricordato che la Provincia di Torino ha avviato una serie di analisi sui processi amministrativi interni, volta alla riduzione dei costi: ad esempio, sono state totalmente internalizzate le funzioni relative alle relazioni internazionali ed ai rapporti con l'Unione Europea, risparmiando sul costo di un'attività importante per il reperimento di risorse attraverso la partecipazione ai bandi europei.

Michele Fassinotti

Il gruppo PD in Consiglio



La Voce della Maggioranza: speciale Bilancio



Un Bilancio che non penalizza il territorio

Dopo anni di promesse federaliste non mantenute, il Governo Monti ha impresso una svolta concreta, avviando un vero percorso federa-

lista ai bilanci degli enti locali prevedendo la riduzione dei trasferimenti statali e regionali ed un moderato incremento delle entrate provenienti da tributi propri. Purtroppo il quadro economico in cui il Governo si è trovato ad operare ha fatto sì che i tagli di trasferimenti fossero decisamente superiori all'incremento delle entrate tributarie proprie della Provincia di Torino, costringendo l'amministrazione a dover fare i conti con un bilancio difficile da pareggiare. In un quadro di riduzione generale della spesa pubblica, principio condivisibile, dispiace però constatare che i sacrifici siano stati richiesti soprattutto agli enti locali e che lo Stato centrale abbia previsto una riduzione minima dello 0,8% della propria spesa corrente.

Nonostante le incerte prospettive per l'ente Provincia e i continui tagli di risorse, l'amministrazione di centro sinistra ha comunque continuato a lavorare con grande attenzione e competenza alla costruzione di un bilancio che non penalizzasse in ogni caso il nostro territorio e che consentisse di mantenere gli importanti servizi che la Provincia di Torino in questi anni ha gestito, servizi che ricordiamo essere legati a competenze spesso trasferite dal livello regionale e a cui si è continuato a far fronte nonostante la riduzione delle risorse previste inizialmente per l'erogazione del servizio stesso.

Riteniamo particolarmente significativa e qualificante la scelta della Giunta provinciale e di questa amministrazione di pianificare un piano attento e significativo di alienazioni patrimoniali (a partire da corso Lanza e l'area di Ponte Mosca a Torino) finalizzato al mantenimento dello stesso livello di investimenti degli anni precedenti, che salvaguarderanno importanti ricadute economiche e di sviluppo del nostro territorio.

Davide Fazzone,
consigliere del Partito Democratico e presidente
della VII Commissione Bilancio



Conti in regola e garanzia dei servizi: la Provincia di Torino esempio di buona gestione

Il Bilancio di previsione 2012 alla Provincia di Torino fa rima con risparmio, efficienza e garanzia dei servizi anche ai tempi della crisi. E Italia dei Valori ha contribuito in modo compatto e coerente all'elaborazione e poi all'approvazione di una delibera che sconta il prezzo amaro dei tagli ai trasferimenti statali ma fa fronte agli impegni istituzionali in modo integerrimo, coerente, rispettando il pareggio di bilancio e ricorrendo il meno possibile all'indebitamento. Ma senza dimenticare i doveri di un ente di area vasta, che consistono nella manutenzione

del patrimonio di edilizia scolastica, la promozione del risparmio energetico e della raccolta differenziata dei rifiuti, la manutenzione stradale per la sicurezza della circolazione automobilistica sulle strade provinciali e, soprattutto il sostegno all'occupazione e alla formazione professionale.

Per questo, grazie anche al lavoro comune, il pareggio di Bilancio a quota 655 milioni di euro non influisce sul budget delle famiglie torinesi, ma riduce indebitamento, costo del personale, esternalizzazione dei servizi e spese di gestione grazie alla prevista alienazione dei beni patrimoniali come i complessi immobiliari del Ponte Mosca e di corso Lanza. L'esempio della Provincia di Torino e dei suoi politici sia da stimolo e sprone anche per la classe politica nazionale, a dimostrazione che la volontà di far bene, la professionalità dei dipendenti e la lungimiranza politica sono e saranno sempre il perno attorno a cui far girare il buon governo della cosa pubblica.

Raffaele Petrarulo,
capogruppo dell'Italia dei Valori



Bilancio Previsionale 2012, equilibrio e oculatezza

Gli ultimi tre anni hanno rappresentato un periodo di profondo rallentamento nei dati di crescita per

l'intero Paese a causa di una crisi economico-finanziaria senza precedenti e la Provincia di Torino si trova a dover affrontare una forte riduzione delle entrate e dei trasferimenti regionali. Inoltre, il percorso federalista avviato, a fronte delle funzioni trasferite, presenta ancora grandi incertezze per la definizione delle risorse e per i tempi di attuazione.

Come da due anni a questa parte, la parola d'ordine resta dunque "prudenza" sia per il continuo evolversi delle situazioni nazionali, sia per i repentini cambiamenti che ci mettono in una condizione di costante emergenza, con continue modifiche e nuove interpretazioni.

Il Bilancio Previsionale 2012 pone in essere due chiari

indirizzi finanziari: il contenimento del ricorso al debito e l'abbattimento del debito già in essere attraverso l'alienazione degli immobili e la razionalizzazione delle sedi istituzionali.

Tutto questo tenendo conto che al tentativo di rilancio dell'economia il nostro ente dovrà associare un'azione forte per contrastare le problematiche occupazionali e sociali che stanno emergendo in maniera esponenziale come drammatica conseguenza delle difficoltà delle famiglie e delle imprese.

Buona parte degli investimenti finanziari dovranno indirizzarsi in opere di manutenzione ordinaria dell'esistente, con un incremento della ricerca di finanziamenti esterni e di finanziamenti europei per poter avviare investimenti più ampi.

La situazione appare dunque tutt'altro che facile, ma la gestione finanziaria della Provincia di Torino si è spesso contraddistinta per il controllo, l'equilibrio e l'oculatezza e siamo certi che riusciremo anche questa volta a superare le difficoltà, con la certezza della buona gestione che ci ha portati spesso a importanti livelli di virtuosità.

Loredana Devietti,
capogruppo Unione di Centro



Bilancio 2012: esempio di buona amministrazione

Il difficile momento economico che viviamo a livello globale è sotto gli occhi di tutti, per questo un giudizio sul Bilancio risulta ancora più complesso, poiché non

rispecchia quelle che sarebbero le volontà progettuali e di offerta di servizi che tutti noi, come amministratori, desidereremmo poter dare ai nostri concittadini. Eppure, a fronte dell'elevata incertezza sulle prospettive economiche e dei sempre maggiori vincoli gestionali, determinati dal patto di stabilità e dalla restrizione delle risorse finanziarie trasferite agli enti locali, la Provincia di Torino continua a fare scelte coraggiose: il Bilancio per l'anno 2012 è un esempio di buona amministrazione, cerca di limitare i "danni" causati dalla congiuntura economica, nonostante una politica che nega le autonomie locali, si registrano pesanti riduzioni dei trasferimenti statali (da

166 mil a 146) e comunitari (da 10.4 a 0.4 mil) e diminuiscono anche i trasferimenti regionali per minori fondi in campo sociale, dei cantieri lavoro, per lo sviluppo all'imprenditorialità ed al sostegno dell'occupazione. Fare tagli di spesa orizzontali non è cosa equa, ci sono voci di spesa che non vanno ridotte, pena il venir meno della coesione sociale. È vero che su ogni riduzione di spesa sono state fatte valutazioni molto puntuali, al fine di stimare le conseguenze cui si va incontro, individuando se è il caso contropartite più adeguate. Dall'attuale previsione per il 2012 risultano avanzi di amministrazione che vanno a finanziare attività culturali (450.000 euro), sport (300.000 euro) e attività in campo turistico (170.000 euro), settori importanti per la nostra Provincia. Occorre però - in parte è già stato fatto - snellire l'apparato amministrativo e burocratico, ridurre parte della spesa pubblica, eliminare la sovrapposizione di ruoli e funzioni. Come sfida, si potrebbe immaginare perfino l'azzeramento di tutti gli amministratori delle società pubbliche, ricoprendo tali incarichi tramite funzionari dell'ente cui spetta la nomina (Comuni, Province, Regione), riducendo così i costi della politica. Ciascuno è dunque chiamato a fare la propria parte in questo disegno di contenimento

della spesa, privilegiando i comparti fondamentali, quali sanità e sociale. Abbiamo perciò il dovere di dare ascolto a tutte le istanze con senso di responsabilità, attivando tavoli di concertazione con la Regione ed i Comuni, categorie economiche e forze sindacali: un tentativo cioè di dar luogo subito ad un grosso impegno di coesione regionale. Ci viene sollecitato ormai dall'intera pubblica

opinione ed in modo particolare dal mondo produttivo e dell'economia anche attraverso autorevoli prese di posizione sulla stampa e in diverse occasioni di pubblico confronto, al riguardo delle quali non possiamo manifestare indifferenza.

Carmine Velardo
capogruppo dei Moderati



Il futuro degli enti locali si vede dal loro Bilancio

Un Bilancio approvato con un significativo ritardo, dovuto principalmente alle modificazioni imposte dal

governo Monti; modificazioni legate alle legge finanziaria che hanno imposto riduzioni importanti nei finanziamenti agli enti locali, Province comprese, e che sempre più rende difficoltose sia la gestione che la programmazione delle attività e dei progetti. Approvare un bilancio che non ha margini di movimento né risorse per investire, è principalmente una sconfitta della politica. I nostri numeri sono significativi ma non più come alcuni anni fa: personalmente voto i bilanci del nostro Ente da alcuni

anni ma non ricordo un periodo così complesso come questo; in pochi anni la Provincia ha perso circa 200 milioni di euro per mancati introiti e per volontà politica: perché è questo che voglio sottolineare, che la classe politica deve fare i conti con un quadro economico che rischia di ridurre la funzione dello Stato sociale e mettere in secondo piano il ruolo degli Enti locali; occorre uno scatto di orgoglio della politica, perché il processo in atto non sia subito ma valutato attentamente nelle sue conseguenze. Dobbiamo riuscire a spiegare ai cittadini che è alle porte un ridimensionamento delle politiche locali che si scaricherà su di loro in termini di riduzione dei servizi locali. L'approvazione del Bilancio, è dunque l'occasione per far capire a tutti che, proseguendo su questa strada, si sta smontando il sistema politico-istituzionale e di conseguenza anche quello sociale di tutti noi.

Domenico Pino
capogruppo del Gruppo Misto

La Voce della Minoranza: speciale Bilancio



Il Bilancio 2012? È una farsa contabile!

In un clima di incertezza e disagio sociale, l'amministrazione Saitta continua a perseguire vecchie logiche politiche. Ora che il sipario

sta per calare sulle Province, i conti non tornano e l'esecutivo di centrosinistra inscena una farsa per dar luce a un Bilancio Previsionale 2012 dall'equilibrio precario e impossibilitato a onorare il piano delle opere pubbliche.

Trovandosi con le spalle al muro, schiacciato dal peso degli oneri finanziari a causa di un indebitamento complessivo che ammonta a oltre 650 milioni di euro, iscrive nel Bilancio di Previsione vendite per 57 milioni di euro di immobili di proprietà dell'ente: lo fa noncurante degli oltre 300 dipendenti che ancora occupano uno degli immobili oggetto di vendita sito in corso Lanza, della crisi che sta paralizzando i consumi, della messa in sicurezza delle nostre scuole che richiedono interventi per oltre 60 milioni di euro. I "nostalgici della spesa corrente" per incrementare le entrate aumentano l'imposta sulle assicurazioni di 15 euro e lasciano quella sull'immatricolazione veicoli all'aliquota massima consentita per gli atti privati. In sostanza ci ritroviamo a discutere con una



politica vecchia che continua ad aumentare le tasse ai cittadini e che non ha avuto il coraggio di invertire la rotta, di ridurre le spese improduttive e far ripartire l'economia del territorio attraverso il volano degli investimenti.



Un Bilancio autogestito e sordo alle richieste del territorio

Ancora una volta il Bilancio di Previsione viene "autogestito" dalla maggioranza senza la possibilità da parte dell'opposizione di poter dire la sua e soprattutto di vedersi valutate le proposte di integrazione o di spostamento di piccole somme tra i vari capitoli in maniera obiettiva. Il dibattito nell'aula consiliare è stato reso possibile solo grazie agli emendamenti della Lega Nord, che sebbene siano stati tutti bocciati dal centro sinistra (per principio e per questioni di bandiera non per una reale convinzione o motivazione) si è comunque deciso di portare avanti per coerenza e rispetto di quel territorio che rappresentiamo e a cui si deve rendere conto quando manifesta alcune richieste concrete e soprattutto giuste. La maggioranza ha più volte espresso che la



Che Bilancio!

Come prevedibile anche quest'anno il "rito" del bilancio si è compiuto.

Il clamore suscitato da questo momento magico per tutte le istituzioni, è andato scemando rispetto agli anni

precedenti. Opposizione meno agguerrita, maggioranza meno motivata. Il Motivo è ovvio ora che la crisi inizia a sentirsi la "politica" inevitabilmente deve confrontarsi con risorse sempre meno consistenti tali da dover tagliare spese che fino a qualche anno fa erano scontate.

Da quest'anno la Provincia inizia ad aver problemi a coprire la manutenzione ordinaria delle strade e delle scuole, altro che investimenti!

Ma i prossimi anni, quando la crisi sistemica si farà sen-

presentazione degli emendamenti da parte dell'opposizione sarebbe stata inutile perché ci sarebbero stati "no" a prescindere. Questo è il modo di fare politica della maggioranza, non costruttivo ma solo per dare una mano ai Comuni più vicini politicamente indipendentemente dai bisogni reali del territorio.

Chiaramente il nostro gruppo ha votato contro il Bilancio di Previsione non essendo d'accordo su diversi punti, come la vendita degli immobili di corso Lanza senza prima ad esempio aver preventivato il costo del trasferimento e dell'acquisto del nuovo immobile per gli uffici. Inoltre sono previsti mutui per circa 2,9 ml per manutenzione della caserma Bergia, per corso Lanza stesso, per il Palazzo del Consiglio e ben 542.000 euro per il contenzioso legato alla strada delle Cave di Luserna. Dove sono finite le politiche di ottimizzazione del bilancio?

Gruppo consiliare Lega Nord:
Giovanni Corda, capogruppo
Alessandro Albano, vicecapogruppo
Patrizia Borgarello, consigliere
Cesare Pianasso, consigliere

tire maggiormente, la situazione sarà ancor più grave.

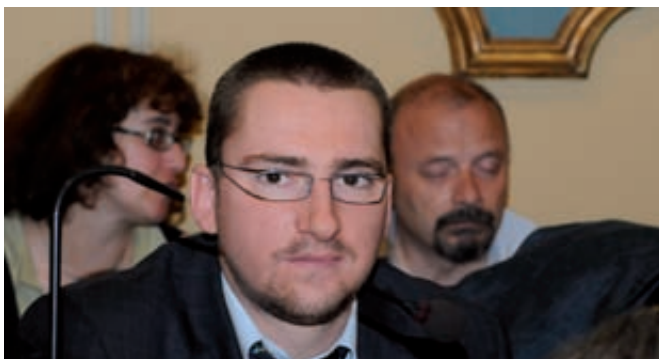
Che fare allora?

Si dovrà inevitabilmente intervenire con idee innovative che escano dall'oppressione bancaria che soffoca anche l'ente Provincia con tassi di interesse pesanti sui mutui. La strada che alcune istituzioni tedesche hanno intrapreso da alcuni anni è quella della moneta complementare di proprietà dell'Ente Emittente. A tale proposito il libro "Moneta Locale" di Peter North (Arianna Editrice), disponibile in visione presso il gruppo, affronta la questione con una panoramica delle esperienze europee nel merito, peraltro tutte positive.

Fra qualche anno anche la Provincia di Torino dovrà affrontare questo problema se vorrà presentare bilanci dignitosi....

Renzo Rabellino
Gruppo Lega Padana Piemont

La Voce dei Gruppi: apriamo alla Cultura della Legalità



Apriamo il portone di Palazzo Cisterna alla Cultura della Legalità

Italia dei Valori ha presentato una mozione nella quale propone al Consiglio provinciale di istituire anche a Palazzo Cisterna una Commissione Speciale di diffusione della Cultura della Legalità e di contrasto al fenomeno delle infiltrazioni della malavita organizzata nelle Istituzioni. Dopo l'inchiesta Minotauro, che ha dimostrato la presenza capillare della criminalità organizzata sul territorio della Provincia di Torino e il recentissimo scioglimento del Comune di Leinì, che, dopo Bardonecchia, fa raggiungere alla nostra Regione un primato tutt'altro che invidiabile al nord Italia, riteniamo sia fondamentale che gli Enti locali facciano sentire in maniera chiara e netta la propria presenza dalla parte della Legalità e si pongano senza indugi in posizione di contrasto a questo genere di fenomeni. Uno strumento, quello della Commissione Speciale, già scelto dalla Provincia e dal Comune di Milano per mettere a disposizione della Magistratura una sponda istituzionale allo scopo di contribuire a debellare (anche dall'interno!) il cancro delle infiltrazioni malavito-se. Una buona pratica seguita in tempi più recenti anche dal Comune di Torino, che da pochi giorni ha insediato una Commissione ad hoc.

Avendo l'inchiesta Minotauro coinvolto non solo il Comune di Leinì ma importanti ed autorevoli amministratori del territorio provinciale riteniamo che un organismo istituzionale come la commissione da noi proposta non sia certamente meno utile o meno importante di quella già varata a Palazzo Civico: innanzitutto perché la Pro-

vincia di Torino rappresenta il governo del territorio di area vasta, il suo ambito di competenza coincide con quello della Prefettura, e attraverso essa può meglio interagire con la Procura della Repubblica, titolare delle indagini citate in precedenza; in secondo luogo, la Provincia di Torino è riferimento istituzionale per i 315 Comuni, e rientra tra le nostre competenze l'assistenza agli Enti Locali.

Ora aspettiamo che il Consiglio provinciale si pronun-ci in merito alla nostra proposta. A dire la verità, vista l'importanza dell'argomento in questione, ci saremmo aspettati una immediata iscrizione della nostra mozione all'ordine dei lavori del Consiglio, però vogliamo interpretare il rinvio da parte delle altre forze politiche presenti in Conferenza dei Capigruppo come una "presa di tempo" per meglio approfondire l'argomento e per convincersi del fatto che istituire una commissione speciale non è solo un atto simbolico, ma un segnale concreto che un'importante Istituzione come la nostra darebbe all'esterno, aprendo ad altre realtà associative, istituzionali, della società civile e del giornalismo che da decenni studiano il fenomeno delle mafie o che, loro malgrado, hanno dovuto misurarsi in prima persona con il malaffare.

Per ultimo, ma non meno importante, abbiamo richiesto che la partecipazione alla commissione sia a titolo gratuito per l'Ente, ovvero senza corresponsione del gettone di presenza.

Roberto Barbieri
consigliere Italia dei Valori
primo firmatario della mozione



Italia dei Valori

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Gerardo MANCUSO - vicecapogruppo
Raffaele PETRARULO - capogruppo
Nicola POMPONIO

Appuntamento con le Commissioni



La seduta della V Commissione dedicata ai problemi dei Vigili del Fuoco Volontari

Vigili del Fuoco Volontari in difficoltà: la solidarietà del Consiglio. Il tema discusso in V Commissione

La V Commissione del Consiglio provinciale, presieduta da Erika Faienza (PD), ha tenuto il 20 aprile una seduta dedicata ai delicati problemi denunciati dall'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari, ascoltandone in audizione i rappresentanti provinciali, che hanno sottolineato le gravi carenze strutturali e normative che mettono a repentaglio l'operatività dei 41 Distaccamenti presenti sul territorio. Il tema era già stato affrontato nelle settimane precedenti nell'aula del Consiglio Provinciale, a seguito della presentazione di due mozioni. Nella seduta della V Commissione hanno preso la parola, tra gli altri, il presidente e il segretario provinciale dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari Pier Mauro Bidoccu e Paolo Rossa, i quali hanno

ribadito il carattere nazionale e non locale delle problematiche denunciate. Hanno inoltre ricordato la capillarità e tempestività del servizio di soccorso tecnico urgente assicurato sull'intero territorio provinciale dai Distaccamenti Volontari, lamentando la scarsa considerazione per il ruolo del personale volontario da parte degli attuali vertici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Le richieste dei Vigili del Fuoco Volontari

- revisione delle disposizioni nazionali che rendono sempre più difficile il reclutamento ed il rimborso delle spese sostenute dai Distaccamenti volontari
- revisione delle disposizioni che ostacolano l'accesso ai corsi di formazione per il conseguimento delle patenti di guida per i mezzi di soccorso
- gratuità delle visite mediche specialistiche di idoneità a cui debbono sottoporsi i volontari (che possono arrivare a costare sino a 400 euro)
- snellimento delle procedure bu-

- rocratiche per l'acquisizione delle attrezzature e degli automezzi acquistati dai Distaccamenti con il sostegno di Enti locali e privati
- dotazione tempestiva del vestiario e dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuali) di cui i volontari necessitano
- equiparazione della copertura assicurativa del rischio di incidenti in servizio a quella prevista per il personale permanente
- impiego sistematico e non saltuario dei volontari in occasione di calamità naturali.

La presidente Erika Faienza ha proposto di dedicare al tema un'ulteriore seduta della V Commissione, indicando come possibile data il 10 maggio e come sede uno dei Distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari presenti sul territorio. La presidente dell'Ance Piemonte, Amalia Neirotti ha ribadito che i Comuni condividono la preoccupazione per il possibile venir meno del presidio del territorio assicurato dai Distaccamenti dei V.d.F. Volontari. I parlamentari Mimmo Lucà (PD) e Valter Togni (Lega Nord) hanno assicurato l'interessamento delle forze politiche al tema, attraverso la presentazione di interrogazioni al Governo. La solidarietà e la condivisione delle richieste dell'Associazione è stata espressa dai consiglieri provinciali Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino), Daniela Ruffino (PdL), Giovanni Corda (Lega Nord), Franco Papotti (PdL), Gianluigi Surra (PdL).

m.fa

Il resoconto completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/index.htm



PROVINCIA
DI TORINO

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

ORGANALIA

Inizia **sabato 5 maggio** nella Reale Chiesa di Santa Cristina di piazza San Carlo a **Torino** la nuova stagione di Organalia. La rassegna musicale della Provincia di Torino parte dal cuore di Torino con Matteo Imbruno, celebre organista alla Oude Kerk di Amsterdam che suona l'organo costruito da Grisanti nel 1748.

L'edizione 2012 di Organalia si snoda in tre percorsi che permettono al pubblico di ascoltare un repertorio antico e barocco su strumenti presenti nel territorio sud ovest di Torino. Il primo itinerario si apre con il concerto di sabato per poi proseguire alla **Basilica di Superga (12 maggio)** per un concerto interpretato dall'Ensemble Pian&Forte con Antonio Frigé. Superando le Colline del Po, si arriva nella Confraternitale dei Santi Bernardino e Rocco a **Chieri (19 maggio)** per un concerto di Letizia Romiti e il coro La Bottega Musicale. All'Abbazia di Casanova, frazione di **Carmagnola, (27 maggio)** il Collegio Musicale Italiano esegue, tra gli altri autori, Antonio Caldara e il Vespro della Beata Vergine. Infine, a **Carmagnola**, nella Confraternitale di San Rocco (**2 giugno**) siede l'organista Stefano Pellini accompagnato dal trombetta Marco Tampieri. Il secondo itinerario raggiunge Pinerolo, passando da **Piobesi (9 giugno)** dove è possibile ammirare la Chiesa Plebana i cui restauri saranno inaugurati da uno splendido appuntamento con l'arpista Sara Terzano mentre a **Cavour (16 giugno)**, nell'antica Abbazia di Santa Maria, l'Ensem-

ble Canavium Moyen Age porta in scena un concerto sulle musiche, le liriche e i canti del mondo medievale dal 1200 al 1400.

Nella parrocchiale di San Giovanni di **Luserna (23 giugno)** si svolge un concerto con il duo Bruno Bergamini e Francesco Bergamini. A **Pinerolo da martedì 26 a sabato 30 giugno** prende vita Pinerolo Barocca.

Ogni sera è possibile assistere ad un concerto diverso: Walter Gatti, Architorti, il Trio Silvia Frigato, Gigi Faggi e Luca Scandali, Christian Tarabbia, l'Orchestra dell'Accademia di Musica e Gianluca Cagnani.

Il terzo itinerario, il più breve, permette di tornare alla Confraternitale dei Batù a **Gia-veno (7 luglio)** con un concerto del Trio Guido Elponti, Manuel Staropoli e Gianluigi Maria Ghiringhelli per un programma con concerti e arie del Barocco.

A **Bussoleno (14 luglio)** si può ascoltare l'organista Giuliana Maccaroni con il basso Enea Sorini.

Il **20 luglio** consueto appuntamento a **Palazzo Cisterna** con una serata di musica e rievocazioni.

Circuito a parte il progetto Frescobaldi che consente l'ascolto della messa della Madonna a **Pinerolo** nell'Abbadia Alpina (**27 luglio**), di quella degli Apostoli a **Corio (28 luglio)** e di quella della Domenica all'**Abbazia di Novalesa (29 luglio)**, patrimonio quest'ultima della Provincia di Torino.

antica & barocca
2012



9 MAY-EUROPE DAY

L'Europa a Palazzo

Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12 Torino

ore 9

Alza le Antenne – parliamo di Europa

Il presidente della Provincia Antonio Saitta incontra le **ANTENNE EUROPA**.

Partecipano gli studenti degli istituti:

Dalmasso, Giordano Bruno, Natta, Darwin, Vittoria, Colombatto, Beccari e Lagrange

dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30

giochiamo con l'Ue

Gli studenti a Palazzo della Cisterna giocano percorrendo un viaggio virtuale in visita alle principali istituzioni europee, animati dalle **ANTENNE EUROPA**.

Per info e prenotazioni:

EUROPE DIRECT TORINO 011 8615430

infoeuropa@provincia.torino.it

dalle 10 alle 17

EUROPE DIRECT TORINO festeggia invitando tutti i cittadini a visitare il centro di informazione e offrendo in omaggio manifesti, poster e pubblicazioni promosse dalla Commissione Europea.

Informazioni

EuropeDirectTorino via Marla Vittoria 12 – Torino 011 861 5430 Infoeuropa@provincia.torino.it

www.provincia.torino.gov.it/europa